

Richiamando il giudizio positivo dianzi espresso sulla situazione dell'Ente, esso viene maggiormente supportato dalla valutazione dei singoli elementi che compongono il bilancio, i quali nel loro insieme indicano il 1989 come un anno particolarmente favorevole.

I dati salienti della gestione previdenziale, riportati più ampiamente nelle apposite tabelle allegate al bilancio, sono sintetizzati come segue nel raffronto con quelli dell'esercizio precedente:

	1988	1989	VARIAZIONI	
Navi e natanti:	2.127	2.184	+ 57	+ 2,68%
Posti di lavoro:	10.092	10.471	+ 379	+ 3,76%
Giornate lavorative:	2.910.858	2.914.441	+ 3.583	+ 0,12%
Salari (milioni):	188.358	205.655	+17.297	+ 9,18%
Contributi (milioni):	5.941	6.284	+ 343	+ 5,77%
Aliquota contributiva:	3,15%	3,06%	- 0,09%	- 2,86%
Prestazioni (milioni):	8.234	8.426	+ 192	+ 2,33%

Un breve commento porta ad evidenziare il generale aumento dei dati di base dell'assicurazione, cioè del numero dei mezzi e dei posti di lavoro assicurati, con un sostanziale apporto da parte del settore della pesca per i primi ed uno più equilibrato tra le tre categorie – passeggeri, carico e pesca – per i secondi.

Il notevole incremento dei salari è motivato, oltre che dall'aumento dei posti di lavoro e delle giornate lavorative, dall'incidenza dei rinnovi contrattuali della categoria valutabile nell'ordine di un 7,5% medio per il 1989.

Per contro, il minore incremento dei contributi in rapporto alla dinamica salariale è spiegato dalla diminuzione dei tassi stabilita a partire dal 1° gennaio 1989; infatti, tale affermazione trova riscontro nel decremento denunciato dall'aliquota contributiva media rispetto a quella dell'anno precedente.

Può essere interessante esaminare questo argomento sotto un altro punto di vista: estrapolando

dal complesso i riflessi accessori (temporanea inidoneità, prestazioni supplementari ed enti assistenziali), l'aliquota contributiva per l'assicurazione obbligatoria risulta essere del 2,62%.

Infine, scomponendo il dato delle prestazioni istituzionali, si registra un aumento del 15,2% per le spese relative alle indennità economiche, dovuto sia agli incrementi salariali che ad una lievitazione delle giornate indennizzate pari al 5,0% ed un decremento dello 0,3% sulle rendite di invalidità, quantunque sia stata data applicazione con effetto dal 1° luglio 1989 al Decreto ministeriale di rivalutazione biennale delle stesse; questi elementi tuttavia sono da considerarsi con una certa cautela in quanto soggetti ad una estrema casualità variabile di anno in anno.

Circa l'assicurazione delle prestazioni economiche di malattia, gestita per conto dell'I.N.P.S., - premesso che con l'esercizio 1987 è stato assunto il criterio di cassa anziché di competenza per la contabilizzazione dei contributi di malattia e maternità, come da delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 1987 - i contributi assicurativi ammontano a 20.869,9 milioni, con un incremento del 15,6% nonostante avvisi di versamento pari a 1.587,0 milioni, pervenuti nella seconda metà del mese di dicembre, non siano stati registrati in cassa entro la fine dell'esercizio a causa delle agitazioni sindacali nel settore bancario di quel periodo.

Rispetto ai pagamenti effettuati nel 1988 per un importo di 9.483,1 milioni, l'onere per l'erogazione delle prestazioni economiche di malattia è passato a 10.338,7 milioni: tale incremento è giustificato esclusivamente dall'incidenza della dinamica salariale, presa a base per il calcolo delle indennità giornaliere, essendo la casistica della malattia rimasta pressoché immutata.

In relazione agli impegni della Cassa, l'esercizio 1989 può essere considerato di transizione: infatti, impostata in precedenza, sulla scorta dei chiarimenti ottenuti in sede di Ministero del Lavoro, la metodologia da seguire nell'attuazione dei piani di impiego dei fondi disponibili ha consentito di prevedere una razionalizzazione, anche pluriennale, degli investimenti articolata su un equilibrato rapporto tra beni immobiliari e mobiliari, l'anno è stato caratterizzato dal completamento e dalla prosecuzione degli obblighi concernenti gli investimenti immobiliari (edifici di via Rossini e di via Galatti) assunti antecedentemente.

Di rilievo, nel 1989, l'ultimazione dei lavori e la consegna alla Cassa dello stabile di via Rossini, destinato a sede dell'Ente ed i conseguenti impegni di spesa deliberati per un ammontare di 547,7 milioni per l'acquisto e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessarie al suo funzionamento (arredamento, illuminazione, sistema telefonico, apparecchiature, ecc.).

Inoltre, sempre in tema di investimenti, questa volta mobiliari, le risorse (12.000 milioni) affidate nel corso del 1988, sotto forma di gestione titoli, a quattro Istituti di credito affinché la loro

esperienza negoziale possa tornare a beneficio della Cassa, al 31 dicembre 1989 ascendono a 13.560,3 milioni con un rendimento netto nell'anno pari al 10,49%.

Bisogna segnalare, infine, che, nonostante il Ministero del Tesoro abbia, già nel corso del 1987, incaricato gli Uffici Tecnici Erariali di Venezia e Gorizia di portare a compimento la pratica concernente il definitivo trasferimento dalla Cassa al Ministero della Sanità della proprietà degli immobili di Venezia, Chioggia e Monfalcone in uso al Servizio Assistenza Sanitaria Naviganti, iscritti a bilancio per un valore di 222,6 milioni, la questione risulta tuttora pendente.

* * * * *

Il conto consuntivo è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, e si compone delle seguenti parti:

- a - Rendiconto finanziario;
- b - Situazione patrimoniale;
- c - Conto economico;
- d - Situazione amministrativa;
- e - Situazione dei residui.

Inoltre, è stato elaborato il «Rendiconto economico suddiviso per tipo di assicurazione e per tipo di navi», come previsto dall'art. 35 dello Statuto approvato con R.D. 13 maggio 1940, n. 820, modificato con D.P.R. 18 ottobre 1958, n. 1260.

Il rendiconto finanziario si articola, come di consueto, nei prospetti relativi alla gestione di competenza, alla gestione di cassa ed alla gestione dei residui: relativamente alla gestione di competenza presenta complessivamente entrate per 100.733,2 milioni e spese per 96.210,5 milioni, delle quali 11.722,1 milioni per partite di giro.

La situazione patrimoniale, evidenziando i vari elementi attivi e passivi, raffronta la situazione esistente all'inizio e rispettivamente alla fine dell'esercizio: ne risulta che attività e passività sono ambedue aumentate, passando la prima da 78.895,6 milioni a 82.116,9 milioni con un incremento di 3.221,3 milioni e la seconda da 77.512,6 milioni a 80.250,3 milioni con un incremento di 2.737,7 milioni.

Il conto economico chiude con un avanzo di 1.866,6 milioni derivante dalla differenza tra le entrate pari a 49.941,1 milioni e le spese pari a 48.074,5 milioni, di cui 3.898,2 milioni per ammortamenti ed accantonamenti effettuati nell'esercizio.

La situazione amministrativa chiude con un avanzo di 3.786,0 milioni dovuto ad una consistenza di cassa alla fine dell'esercizio di 3.072,4 milioni ed un saldo attivo tra residui attivi e residui passivi pari a 713,6 milioni.

* * * * *

I successivi chiarimenti vengono forniti in ottemperanza al dettato del comma 3. dell'art. 32 del vigente regolamento di contabilità.

Gli ammortamenti (voce C del conto economico) coprono interamente le spese effettuate per l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio ed il 20% dell'onere relativo alla realizzazione del centro elaborazione dati (ammortamento quinquennale come da delibera del Consiglio di Amministrazione datata 11 marzo 1988).

Gli accantonamenti (voci D - E - F del conto economico) comprendono:

- l'incremento alla riserva generale statutaria pari al 5% dei soli contributi della gestione infortuni a norma di legge;
- l'incremento alla riserva matematica, mantenendo inalterato il fondo garanzia rendite, effettuato a partire dall'esercizio 1987 con il criterio a ripartizione anziché a capitalizzazione, come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 19 giugno 1987 e trasmessa ai Ministeri competenti;
- il previsto onere per i casi di infortunio ancora aperti o in corso di definizione al 31 dicembre 1989;
- l'incremento al fondo straordinaria manutenzione immobili pari all'1,5% del valore degli immobili iscritto a bilancio;
- il fondo di riserva per contributi obbligatori di pertinenza dello E.N.A.O.L.I., Enti di patronato, ecc.;
- l'incremento al fondo spese per l'assistenza sanitaria agli infortunati nella misura stabilita dai commi 9. e 10. art. 10 della Legge 22 dicembre 1984, n.887;
- l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale, il cui ammontare copre l'intero fabbisogno alla data del 31 dicembre 1989.

Nel 1989, inoltre, come da delibera del Consiglio di Amministrazione datata 27 ottobre 1989, l'avanzo economico dell'esercizio 1988, ammontante a 1.383,0 milioni, è stato destinato

per 950,0 milioni ad incremento del fondo straordinario di gestione e per 433,0 milioni a copertura degli oneri connessi al trasferimento della sede della Cassa.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale sono già state illustrate globalmente in precedenza e si rinvia alla lettura del relativo prospetto per i dettagli.

I dati relativi al personale dipendente sono evidenziati nel conto finanziario (Titolo I - Spese correnti - Categoria 2^a - Oneri per il personale in attività di servizio), mentre l'accantonamento per l'indennità di anzianità è riportato alla voce F del conto economico.

Nel corso del 1989 i residui attivi sono aumentati da 8.314,6 milioni a 9.765,0 milioni con un incremento pari a 1.450,4 milioni; nello stesso periodo i residui passivi sono diminuiti da 10.591,6 milioni a 9.051,4 milioni con un decremento pari a 1.540,2 milioni; da notare che rispetto agli ammontari esistenti all'inizio dell'esercizio, nel corso dell'anno è stato introitato l'89,9% dei residui attivi ed è stato pagato il 75,7% di quelli passivi.

Di riflesso, è d'obbligo rilevare che l'annosa questione del credito di 1.621,0 milioni vantato nei confronti delle sopresse Gestioni e Servizi di Assistenza Sanitaria è tuttora irrisolta nonostante gli innumerevoli tentativi effettuati presso l'Ufficio Liquidazioni della Ragioneria dello Stato per entrare in possesso di tale importo.

Pervenendo alle conclusioni, l'avanzo economico dell'esercizio pari a 1.866,6 milioni è riportato ed evidenziato nella situazione patrimoniale.

Infine, un vivo ringraziamento va rivolto al personale per l'impegno e la competenza profusi nell'adempimento delle proprie funzioni e per la disponibilità sempre manifestata nei confronti degli assistiti, elementi di sicuro affidamento per una valida continuità dei compiti istituzionali della Cassa.

Trieste, 6 luglio 1990

IL PRESIDENTE
(Salvatore Vindigni)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo 1989 della Cassa Marittima Adriatica è conforme all'impostazione stabilita dal D.P.R. 18/12/1979, n. 696.

Il bilancio si articola nei seguenti elaborati:

- a) Rendiconto Finanziario
- b) Conto Economico
- c) Situazione Amministrativa
- d) Conto Patrimoniale
- e) Situazione Generale dei Residui
- f) Rendiconto Economico per tipo di assicurazione e per categoria di navi
- g) Tabelle diverse relative al naviglio assicurato, ai contributi e alle Prestazioni

Il contenuto del rendiconto finanziario è coerente allo schema del bilancio di previsione.

Ad esso si accompagna la relazione della Presidenza illustrante le varie circostanze gestionali.

Tale relazione, costituisce valido strumento per una migliore comprensione sia dei risultati che della complessa attività della Cassa nonché delle circostanze operative verificatesi durante l'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

Durante l'esercizio sono state effettuate tre variazioni di bilancio; alcuni altri scostamenti rispetto alle previsioni assestate vengono evidenziate in sede consuntiva.

Entrate

Per la parte entrata "competenza" rispetto a una previsione assestata di L. 102.458.000.000.- sono state accertate entrate per L. 100.733.156.333.- con uno scostamento di - L. 1.724.843.667.-.

Categoria 1^a - Entrate contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

La categoria segna un decremento di L. 2.003.697.259.- rispetto alle previsioni assestate.

I contributi di competenza della Cassa seguono ovviamente l'andamento della massa salariale, dell'occupazione e del naviglio iscritto e presentano un decremento di L. 140.604.909.-. Si richiamano in proposito le apposite tabelle illustrative.

La massa dei contributi di competenza dell'I.N.P.S. tenuto conto della fiscalizzazione, è diminuita di L. 1.863.092.350.-.

I minori accertamenti derivano in parte dai disservizi bancari verificatisi a fine dicembre 1989 per cui i versamenti dei datori di lavoro sono stati acquisiti solo nei primi giorni di gennaio.

Tale partita è influente sui risultati economici in quanto l'introito va riversato all'I.N.P.S. stesso, salvo i compensi spettanti alla Cassa per la gestione di questo servizio.

La categoria rimanda a nuovo i residui attivi per L. 1.464.612.823.-.

Per quanto riguarda i contributi previdenziali di pertinenza della Cassa, i residui accertati da riscuotere sono dovuti in massima parte ad accertamenti dei carichi contributivi effettuati a consuntivo nei primi mesi dell'anno successivo.

Tali crediti riguardano per L. 450.968.484.- la Società SADAR sottoposta ad amministrazione controllata. Per quanto riguarda il debito della stessa Società nei confronti dell'I.N.P.S. va rilevato che esso ammonta a L. 923.416.356.-.

- Categoria 2^a - Quota di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni.**
Negativa.
- Categoria 3^a - Trasferimenti da parte dello Stato.**
Negativa.
- Categoria 4^a - Trasferimenti da parte delle Regioni.**
Negativa.
- Categoria 5^a - Trasferimenti da parte dei Comuni o delle Province.**
Negativa.
- Categoria 6^a - Trasferimenti da parte di altri Ente del Settore Pubblico.**
Negativa.
- Categoria 7^a - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.**
La categoria accoglie i proventi per il servizio di riscossione di contributi a favore delle organizzazioni sindacali degli armatori e dei marittimi (L. 6.356.822.-) ed i realizzi per cessione di macchine d'ufficio fuori uso (L. 330.000.-). Vi sono evidenziati maggiori introiti per L. 686.822.-.
- Categoria 8^a - Redditi e proventi patrimoniali.**
La categoria presenta maggiori entrate per L. 835.020.735.- rispetto alle previsioni.
L'aumento dei redditi patrimoniali è stato del 6,03% rispetto al 1988 come appare dalla seguente tabella.
In funzione degli investimenti effettuati, si nota un notevole incremento degli interessi su titoli a reddito fisso e una cospicua diminuzione degli interessi su depositi; l'aumento dei redditi per affitti di immobili è modesto in funzione della legislazione vigente in materia.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	DENOMINAZIONE	1988	1989	VARIAZIONE %	
3.08.01	Affitto di immobili	1.022.837.278	1.057.078.718	+	3.35
3.08.02	Interessi dei titoli a reddito fisso	3.649.633.033	4.498.608.241	+	23.26
3.08.03	Interessi dei mutui	21.532.220	18.146.457	-	15.72
3.08.04	Interessi sui depositi	969.760.449	431.187.319	-	55.54
		5.663.762.980	6.005.020.735	+	6.03

Categoria 9^a - Poste correttive e compensative di spese correnti.

La categoria presenta minori entrate per L. 329.809.490.- .

Categoria 10^a - Entrate non classificabili in altre voci.

Questa categoria presenta minori introiti per L. 24.151.405.-. Ciò è la conseguenza della normativa che ha modificato più volte i criteri di applicazioni delle sanzioni per ritardato versamento di contributi od altre infrazioni.

Categoria 11^a - Alienazione di immobili e diritti reali.

Negativa.

Categoria 12^a - Alienazione di immobilizzazioni tecniche.

Negativa.

Categoria 13^a - Realizzo di valori mobiliari.

La categoria alloca i realizzi di titoli a reddito fisso ed espone un maggiore accertamento di L. 9.850.000.-.

Categoria 14^a - Riscossione di crediti.

Vi è evidenziata una diminuzione di L. 2.841.338.-.

Categoria 15^a - Trasferimenti dallo Stato.

Negativa.

Categoria 16^a - Trasferimenti dalle Regioni.

Negativa.

Categoria 17^a - Trasferimenti da Comuni e Province.

Negativa.

Categoria 18^a - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico.
Negativa.

Categoria 19^a - Accensione di mutui.
Negativa.

Categoria 20^a - Assunzione di altri debiti finanziari.
La categoria accoglie maggiori entrate per L. 44.020.159.-.

Categoria 21^a - Emissione di obbligazioni.
Negativa.

Categoria 22^a - Partite di giro.
La categoria presenta minori entrate per L. 253.921.891.-.
Questa categoria accoglie le consuete partite per conto terzi, quali le ritenute erariali e previdenziali sul trattamento economico del personale e gli oneri sociali fiscalizzati.

La parte entrate evidenzia i seguenti dati riassuntivi:

Totale entrate di competenza	100.733.156.333.-
di cui rimosse	91.872.299.644.-
Residui 1989 a nuovo	8.860.856.689.-
Residui all'1/1/1989 (1988 e retro)	8.314.590.792.-
Residui riscossi	7.478.775.606.-
Differenza	835.815.186.-
Residui riaccertati al 31/12/1988	904.160.322.-
Sopravvenienze attive	68.345.136.-

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente al capitolo «contributi assicurativi della gestione previdenziale».

Le previsioni di cassa, inserite nel conto finanziario come da D.P.R. 696/79 evidenziate in L. 102.166.201.943.- sono state realizzate per L. 99.351.075.250.- con una diminuzione quindi di L. 2.815.126.693.-.

I dati suddetti coincidono con il registro delle reversali pagina n. 155 reversale n. 1023 e con l'estratto conto corrente dell'Istituto Cassiere.

I residui conto 1989 e conto 1988 e retro riportati a nuovo ammontano a L. 9.765.017.011.- come da elenchi riassuntivi e da atti d'ufficio.

La massa dei residui vigenti si riferisce quasi esclusivamente a partite dell'esercizio 1989 (L. 8.860.856.689.-). Essa è formata prevalentemente da interessi su titoli e c/c, che maturati al 31 dicembre vengono accreditati o riscossi nei primi giorni di gennaio, da crediti verso lo Stato per rimborso rendite rischio guerra e da movimentazioni (correlative a partite di spesa) inerenti a rapporti con l'I.N.P.S.

Uscite

Per la parte spesa "competenza" rispetto ad una previsione globale assestata di L. 101.279.000.000.- sono state impegnate spese per L. 96.210.530.915.- con uno scostamento di L. 5.068.469.085.-.

Categoria 1^a - Spese per gli Organi dell'Ente.

La categoria evidenzia economie per L. 13.109.721.-.

Categoria 2^a - Oneri per il personale in attività di servizio.

Questa categoria presenta una diminuzione di L. 411.401.001.- rispetto alle previsioni dovuta principalmente alla ritardata entrata in vigore degli accordi sindacali del parastato.

Il personale in servizio al 31/12/1989 risulta essere di 49 unità.

La pianta organica prevede una dotazione di 61 unità impiegatizie così ripartite:

Dirigenti 4; personale amministrativo di varie qualifiche 57.

Nel corso del 1989 non ci sono state né assunzioni né uscite dal servizio.

Categoria 3^a - Oneri per il personale in quiescenza.

Negativa.

Categoria 4^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

La categoria evidenzia economie per L. 56.945.487.- malgrado la lievitazione dei costi.

Categoria 5^a - Spese per prestazioni istituzionali.

Vi sono evidenziati minori oneri per L. 719.197.497.-. Per quanto concerne le prestazioni economiche di malattia e maternità la partita trova corrispondenza nell'entrata alla categoria 9^a.

Categoria 6^a - Trasferimenti passivi.

La categoria evidenzia contributi obbligatori ad Enti collaterali e presenta minori oneri per L. 15.516.860.-.

- Categoria 7^a - Oneri finanziari.**
La categoria segna un minore impiego di L. 10.085.757.-.
- Categoria 8^a - Oneri tributari.**
La categoria espone una minore spesa di L. 57.527.263.-.
- Categoria 9^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti.**
La categoria presenta economie di spesa per L. 2.136.235.805.- derivante principalmente da minori accertamenti di contributi per la gestione malattie.
- Categoria 10^a - Spese non classificabili in altre voci.**
Questa categoria evidenzia un'economia di L. 43.656.291.- attribuibile principalmente al capitolo 1.10.02 - 331 Premi di riassicurazione.
- Categoria 11^a - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari.**
La categoria presenta un'economia di L. 139.160.026.-.
- Categoria 12^a - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.**
La categoria presenta minori impegni per L. 302.306.960.- rispetto alle previsioni assestate per ritardo della fornitura degli arredi per la nuova sede.
- Categoria 13^a - Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari**
La categoria che accoglie gli investimenti in titoli di Stato per L. 38.199.502.500.- evidenzia una differenza rispetto la previsione assestata di L. 497.500.-.
- Categoria 14^a - Concessione di crediti ed anticipazioni.**
La categoria presenta minori impegni per L. 887.958.851.-, rispetto alle previsioni, dovuti prevalentemente a minori versamenti in deposito di disponibilità liquide, e alla mancata concessione di mutui al personale.
- Categoria 15^a - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.**
Presenta minori impegni per L. 2.181.480.-.
- Categoria 16^a - Rimborsi di mutui.**
Negativa.